



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE DEL 23 febbraio 2017

VISTO l'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 107, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

VISTO l'articolo 10, del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012 concernente gli indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2016, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 novembre 2016 nel territorio delle province di Cuneo e di Torino, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1-*bis*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, ed è stata stanziata la somma di euro 36.902.647,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-*quinquies* della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per l'attuazione dei primi interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017, con la quale è stato previsto un ulteriore stanziamento pari ad euro 14.097.353,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-quinquies della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 10 gennaio 2017, n. 430 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nell'ultima decade del mese di novembre 2016 nel territorio della regione Piemonte";

CONSIDERATO che nei giorni dal 21 al 25 novembre 2016 il territorio dei comuni di Acqui Terme, di Alessandria, di Alluvioni Cambiò, di Bassignana, di Bistagno, di Borgoratto Alessandrino, di Cassine, di Castellazzo Bormida, di Castelnuovo Bormida, di Castelspina, di Denice, di Felizzano, di Gamalero, di Isola Sant'Antonio, di Masio, di Melazzo, di Merana, di Montecastello, di Montechiaro d'Acqui, di Morsasco, di Oviglio, di Pietra Marazzi, di Piovera, di Ponti, di Quattordio, di Rivalta Bormida, di Rivarone, di Sezzadio, di Solero, di Spigno Monferrato, di Strevi, di Terzo e di Visone in provincia di Alessandria e dei comuni di Antignano, di Asti, di Azzano d'Asti, di Bubbio, di Castagnole delle Lanze, di Castello d'Annone, di Cerro Tanaro, di Cessole, di Costigliole d'Asti, di Isola d'Asti, di Loazzolo, di Mombaldone, di Monastero Bormida, di Mongardino, di Olmo Gentile, di Revigliasco d'Asti, di Rocca d'Arazzo, di Roccaverano, di Rocchetta Tanaro, di San Giorgio Scarampi, di San Martino Alfieri, di Serole, di Sessame e di Vesime in provincia di Asti è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone causando movimenti franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alla rete dei servizi essenziali, nonché gravi danni alle attività produttive;

VISTA la nota del 19 dicembre 2016 con cui il Presidente della Regione Piemonte ha chiesto di estendere alle province di Alessandria e di Asti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

lo stato di emergenza, deliberato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 16 dicembre 2016;

VISTA la nota del 30 gennaio 2017 con cui la Regione Piemonte ha trasmesso il rapporto di evento previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012, ai fini della istruttoria sull'estensione dello stato di emergenza alle province di Alessandria e di Asti;

VISTA la nota del 16 febbraio 2017 con cui la Regione Piemonte ha trasmesso l'elenco dei Comuni che fanno parte della perimetrazione dell'area interessata dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 21 al 25 novembre 2016 nelle province di Alessandria e di Asti;

CONSIDERATO, che il Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-*quinquies*, della richiamata legge 24 febbraio 1992, n. 225, iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, presenta le necessarie disponibilità;

VISTA la nota del Dipartimento della protezione civile del 17 febbraio 2017, prot. n. CG/ 12399;

VISTI gli esiti dei sopralluoghi effettuati dai tecnici del Dipartimento della protezione civile nei giorni 11 e 12 gennaio 2017;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere tempestivamente a porre in essere tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al superamento della grave situazione determinatasi a seguito degli eventi meteorologici in rassegna;

TENUTO CONTO che detta situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

RITENUTO, quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'articolo 5, comma 1, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, per la dichiarazione dello stato di emergenza, potendosi, pertanto, procedere all'estensione al territorio dei Comuni afferenti le aste fluviali dei fiumi Tanaro e Bormida delle province di Alessandria e di Asti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 21 al 25 novembre 2016;

SU PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri;

DELIBERA:

ART. 1

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1-*bis*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2016, sono estesi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 21 al 25 novembre 2016 nel territorio dei Comuni afferenti le aste fluviali dei fiumi Tanaro e Bormida delle province di Alessandria e di Asti di cui in premessa.
2. Per la realizzazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, il Commissario delegato di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 10 gennaio 2017, n. 430 assicura il necessario raccordo con il dispositivo già in essere per fronteggiare gli eventi di cui alla sopra citata delibera.
3. Per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite di euro 5.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-*quinquies* della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ad integrazione delle risorse precedentemente stanziare dalle delibere del Consiglio dei Ministri citate nelle premesse.

La presente delibera verrà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 23 febbraio 2017

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri